



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Il sistema di valutazione universitario e il ruolo dello studente

Laura Calafà,
Delegata per l'assicurazione di qualità UNIVR

Gli incontri, la finalità



Sensibilizzazione

Formazione

+ Partecipazione attiva

+ Qualità della formazione

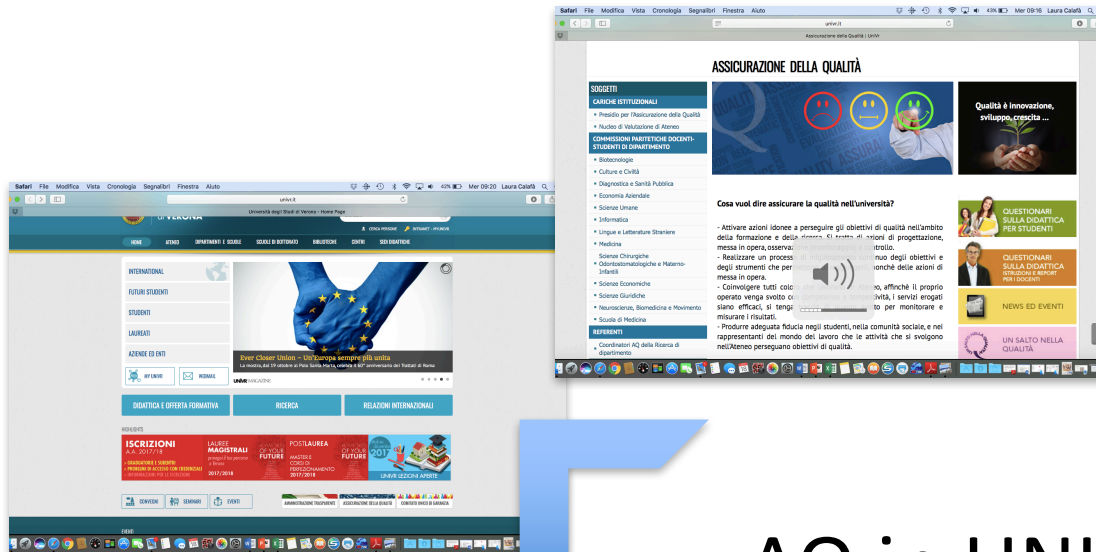


Gli standard della formazione nell'Unione europea

L'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore non interessa solo l'Europa. In tutto il mondo cresce l'attenzione verso la qualità e i suoi standard, dato il rapido sviluppo dell'istruzione superiore e dei suoi costi, che vanno a gravare su fondi sia pubblici che privati. Di conseguenza, se l'Europa vuole davvero raggiungere l'obiettivo di essere l'economia fondata sulla conoscenza più dinamica del mondo (Strategia di Lisbona), la sua istruzione superiore dovrà dimostrare di prendere molto sul serio la qualità dei corsi e dei titoli di studio e di essere pronta ad impegnarsi affinché tale qualità sia garantita e certificata. Occorre dare risposte adeguate alle iniziative e alle istanze che si manifestano sia dentro che fuori l'Europa a fronte dell'internazionalizzazione dell'istruzione superiore. L'impegno di tutti coloro che sono coinvolti nell'elaborazione di queste proposte fa ben sperare che l'assicurazione della qualità possa assumere una dimensione davvero europea, che rafforzi l'attrattività dell'offerta formativa dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA).

Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (European Association for Quality Assurance in Higher Education, 2012)

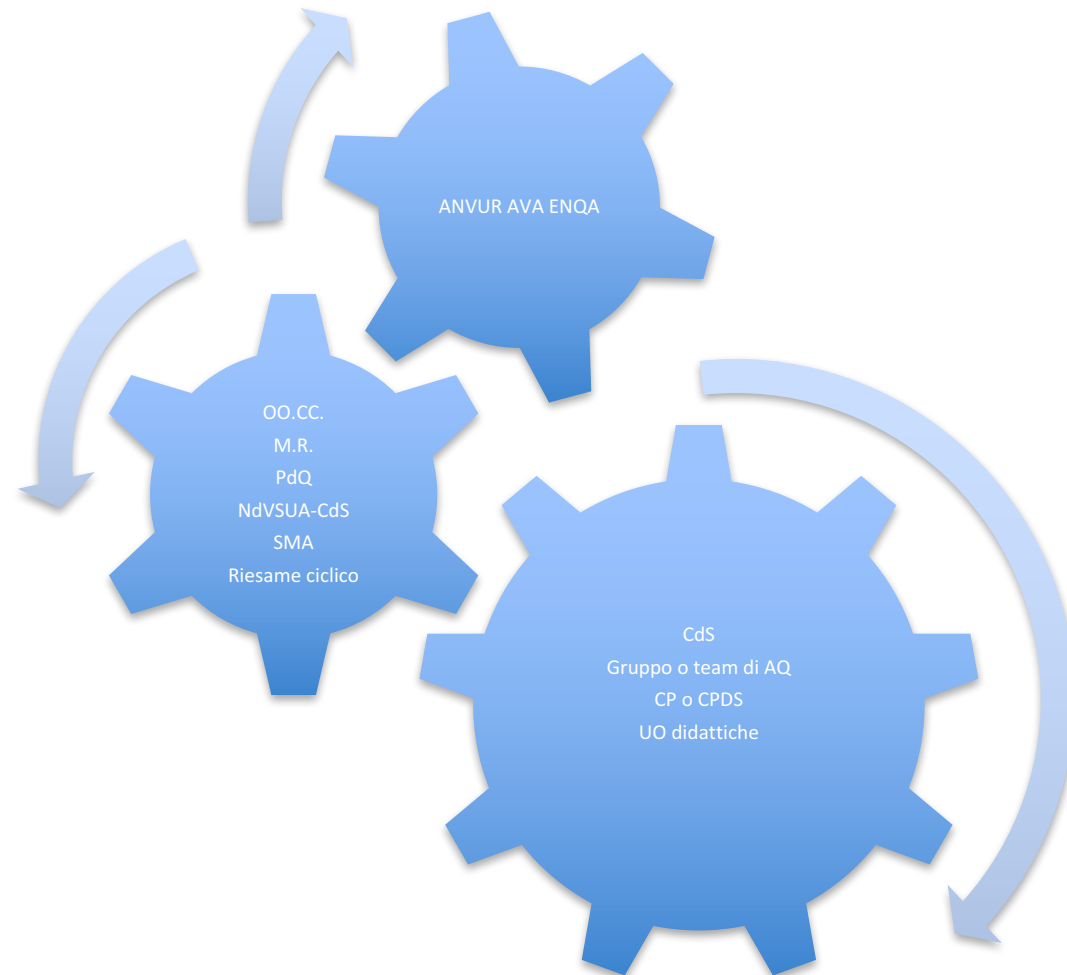
Alla ricerca dell'AQ UNIVR: una mappa sul sito



AQ in UNIVR:
www.univr.it

Assicurazione della
qualità

L'Assicurazione della Qualità (AQ) della Formazione: responsabilità, ruoli e contributo della componente studentesca. La ricerca degli in acronimi ...



ESG, ANVUR, AVA

2003, richiesta dei Ministri europei all'istruzione all'European Network for Quality Assurance in Higher Education (ENQA) di sviluppare un insieme di standard e linee guida sull'assicurazione di qualità per le istituzioni universitarie e per le agenzie preposte alla loro verifica esterna

2005, Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG):
il documento enuclea alcune caratteristiche di base dei sistemi di assicurazione della qualità che, nel rispetto dei diversi assetti istituzionali, dovrebbero accomunare i diversi paesi dello spazio europeo dell'istruzione superiore

2012, Agenzia Nazionale di valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)

Sulla base delle norme e delle linee guida europee, l'ANVUR ha sviluppato il sistema AVA, Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento

La situazione attuale ...



Al 2014, su 28 paesi dell'Unione Europea solo sette non hanno sistemi di valutazione pienamente certificati: Cipro, Grecia, Lussemburgo, Malta, Portogallo e Slovacchia, oltre all'Italia che si sta finalmente adeguando

Le linee guida europee

Recepite nel sistema AVA (Dicembre 2012, successivi DM47/2013 e DM1059/2013)

Gli Atenei devono adottare una politica della qualità dell'offerta formativa, nelle diverse fasi:

- della definizione dei programmi dei corsi offerti
- del loro monitoraggio
- della loro revisione

tenendo conto:

- dell'adeguatezza del corpo docente e delle risorse materiali
- degli esiti attesi degli apprendimenti e della loro verifica
- dei possibili sbocchi occupazionali degli studenti

Tutto ciò in maniera documentata e verificabile da parte di agenzie indipendenti secondo modalità definite nell'ambito delle linee guida.

Le Università

Nell'espletare il loro ruolo pubblico, le Università hanno la responsabilità di fornire informazioni relative:

- ai corsi di studio offerti e ai titoli che rilasciano
- alle metodologie di insegnamento e apprendimento
- alle procedure di verifica dell'apprendimento utilizzate
- ai risultati di apprendimento previsti

Le informazioni pubblicate dovrebbero includere anche le opinioni dei laureati e gli ambiti lavorativi

Queste informazioni dovrebbero essere accurate, imparziali, obiettive e facilmente accessibili e non dovrebbero essere utilizzate semplicemente come un'opportunità di marketing

Il modello AVA

Il decreto legislativo 19/2012 dando attuazione all'art. 5, comma 1 della legge 240/2010, ha previsto (art. 2, comma 1):

- a) l'introduzione di un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle **sedi** e dei **corsi di studio**;
- b) l'introduzione di un **sistema di valutazione e di assicurazione della qualità**, e dell'efficacia della **didattica e della ricerca**;
- c) il potenziamento del **sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università**.

Il sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento delle università opera in coerenza con gli standard e le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore e si articola in (Dlgs19/2012, art. 4, comma 1):

- a) un sistema di valutazione interna attivato in ciascuna università;
- b) un sistema di valutazione esterna delle università;
- c) un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio delle università.

AVA in breve

La novità del sistema AVA, relativamente alla Didattica, riguarda soprattutto l'introduzione di un **sistema di assicurazione della qualità**, verificato da un'agenzia esterna, basato sulle **linee guida europee**.

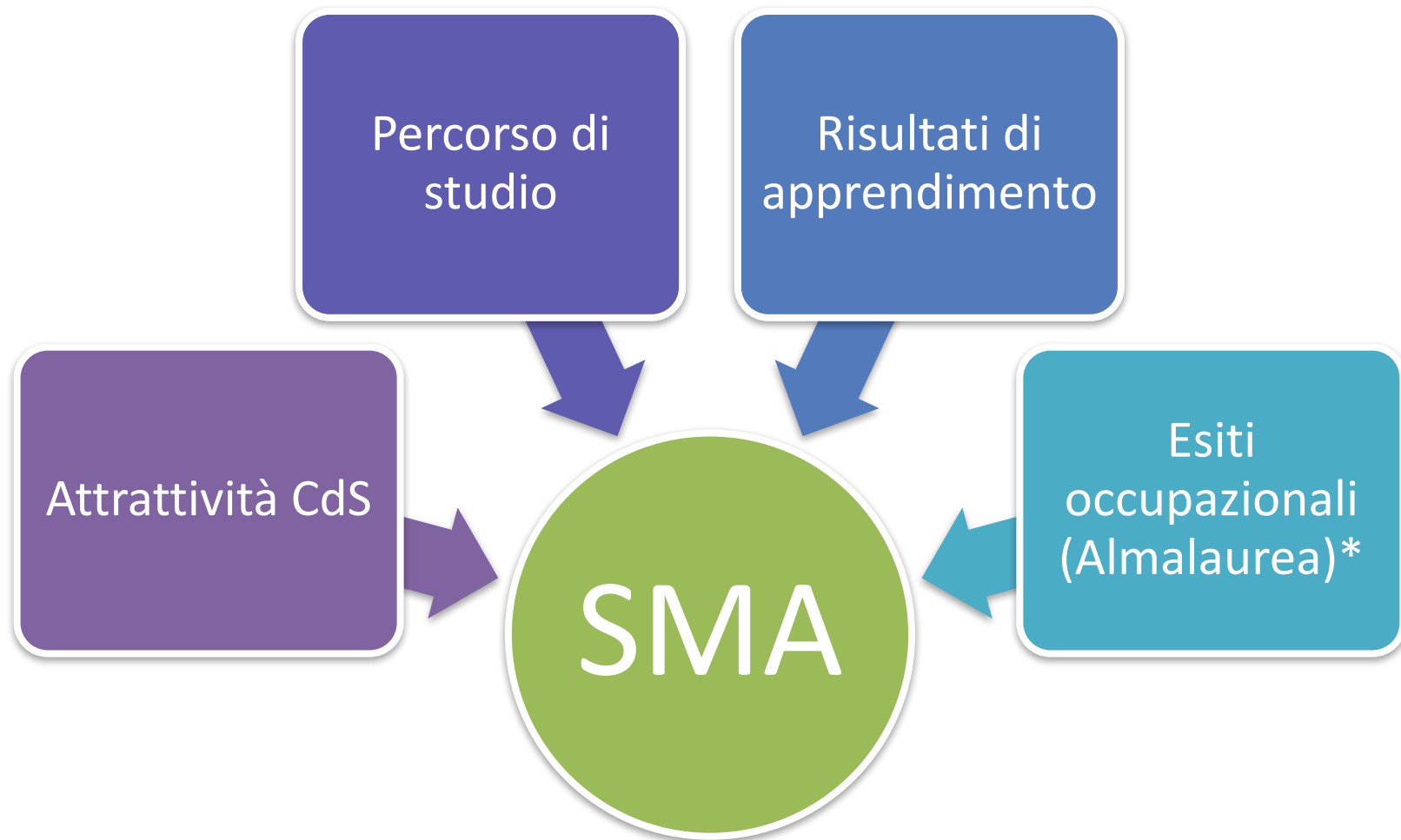
Gli atenei sono infatti chiamati a disegnare dei corsi di studio nei quali siano definiti gli **obiettivi formativi** (competenze e apprendimenti), anche attraverso i

descrittori di Dublino, le **modalità di verifica degli apprendimenti** e di svolgimento degli esami, una **ricognizione dei fabbisogni occupazionali**.

Allo stesso tempo si richiede che gli atenei **monitorino** gli andamenti dei corsi, in termini di **successi, abbandoni ed esiti occupazionali degli studenti** e che abbiano dei **processi di verifica e miglioramento dei corsi**, anche alla luce delle **opinioni e delle istanze provenienti dagli studenti**.



Studenti come attori nel sistema di AQ





Scheda del Corso di Studio

 Scarica la scheda in [pdf](#)

Denominazione del CdS	Beni Culturali
Città	VERONA
Codizione	0230106200100001
Ateneo	Università degli Studi di VERONA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	NORD-EST
Classe di laurea	L-1
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2015	2014	2013
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	7	7	7
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	40	42	41

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2013	129	-	124,7	120,4
	2014	145	-	130,6	120,8
	2015	148	-	141,9	122,5
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2013	100	-	104,7	96,2
	2014	113	-	110,0	95,8
	2015	124	-	112,9	96,0
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Non disponibile				
Iscritti (L; LMCU; LM)	2013	465	-	451,1	427,2
	2014	488	-	457,0	400,7

Gruppi

Proponente	Argomento
MIUR – DM 987/2016 allegato E – gruppo A	Indicatori relativi alla didattica
MIUR – DM 987/2016 Allegato E – gruppo B	Indicatori di internazionalizzazione
MIUR – DM 987/2016 Allegato E – Gruppo E	Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica
ANVUR	Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento)
ANVUR	Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento)
ANVUR	Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)

Confronti (R3D3)

- CdS della stessa classe a livello di
 - ateneo
 - area geografica (nord est)
 - nazione

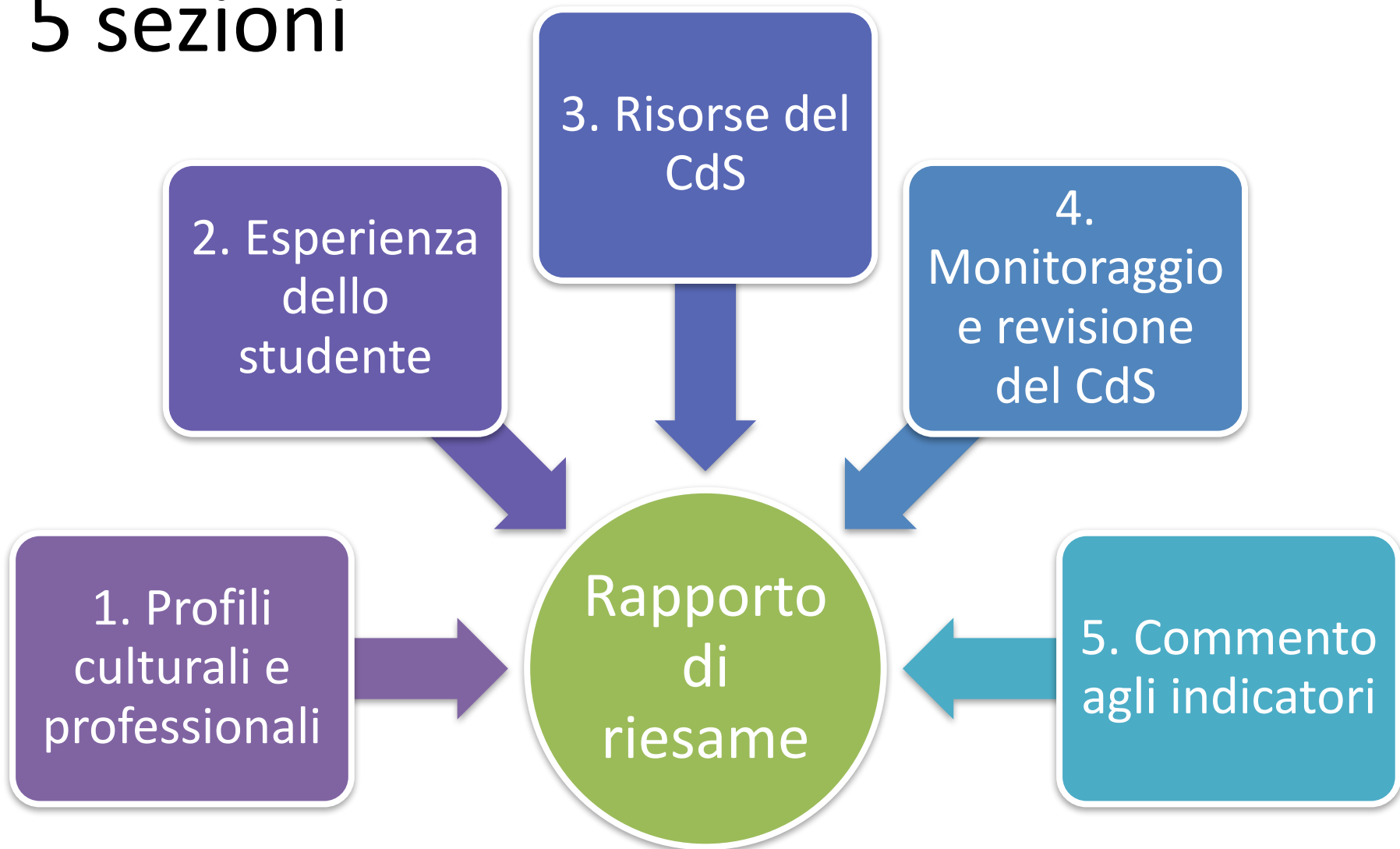




Un altro esempio di partecipazione

- La partecipazione al team/gruppo AQ del CdS e il riesame ciclico

5 sezioni





Un altro esempio di partecipazione

- La partecipazione alla Commissione paritetica docenti e studenti

A cosa serve la CPDS?

Svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori.

Lo Statuto dell'Ateneo di Verona riconosce in capo ai Dipartimenti/Scuole l'obbligo di istituire tale Commissione e specifica che tale Commissione Paritetica, in particolare, esercita le seguenti attribuzioni: a) vigila e svolge attività di monitoraggio sull'offerta formativa e sulla qualità della didattica; b) vigila e svolge attività di monitoraggio sull'attività di servizio agli studenti assicurata da professori e ricercatori; c) definisce i criteri per la valutazione dei risultati delle attività di cui alle precedenti lettere a) e b); d) formula pareri sulla attivazione e soppressione di corsi di studio.

La commissione paritetica esprime inoltre parere obbligatorio in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in base alle disposizioni del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli studenti nella CPDS

- il Regolamento Didattico di Ateneo parla di una composizione minima pari a 4 (due docenti e due studenti), ma sarebbe importante che la CP coinvolgesse uno studente per ciascun CdS, soprattutto in sede di analisi dei questionari.



La relazione annuale della CPDS

La relazione annuale della CP deve essere redatta entro il 31 dicembre di ogni anno e deve essere articolata per CdS, individuandone eventuali problemi specifici, alla luce delle analisi condotte, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti. La relazione deve basarsi su elementi di analisi indipendente (e non sui Rapporti di Riesame dei CdS).

Il PdQ mette annualmente a disposizione i dati utili per le analisi delle CP (i risultati dei questionari sull'opinione studenti e i dati e le informazioni delle SUA-CDS). Le CP possono in autonomia raccogliere ulteriori dati e informazioni (sempre, però, da fonti istituzionali) che ritengono utili ai fini della loro valutazione; è opportuno, infatti, che le CP definiscano indicatori autonomi di monitoraggio dell'Off.F. e della qualità della didattica.

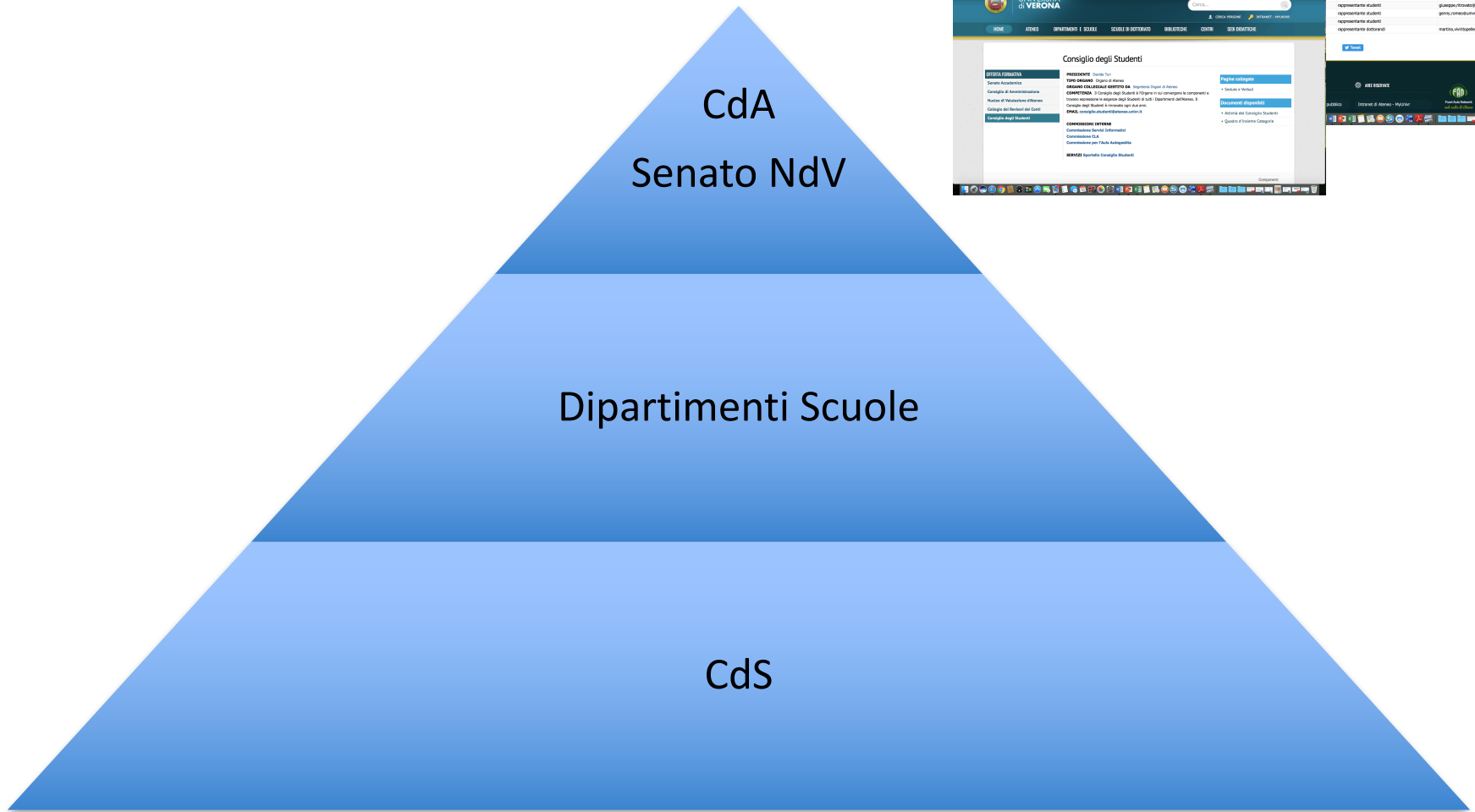
La relazione deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al Consiglio di Dipartimento e ai Referenti dei CdS, i quali devono recepire le criticità sollevate dalla CP e attivarsi per elaborare proposte di miglioramento, anche in collaborazione con la CP stessa.



Una prima riflessione di sistema?

- Studenti come utenti
- Studenti come rappresentanti
- Studenti come attori dell'AQ

Studenti rappresentanti e il sistema elettivo



Studenti come utenti

On line con app in aula ai due terzi della frequenza al corso

univr.it
Studenti | Univr

DEPARTAMENTI E SCUOLE SCUOLE DI DOTTORATO BIBLIOTECHE CENTRI

STUDENTI

Tutti i servizi per pratiche amministrative, tasse, bandi appalti, esperienze di stage all'estero.

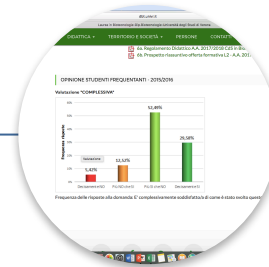
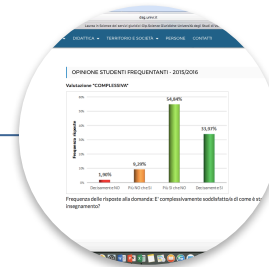
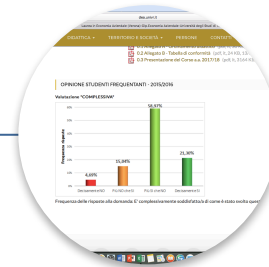
Studiare a Verona

In questa sezione informazioni e servizi per vivere nel modo migliore l'esperienza di studio a Verona. Avvisi aggiornati sui corsi offerti, i programmi didattici e gli orari di insegnamento e una vetrina sempre aperta sui servizi informatici indirizzati agli studenti, le biblioteche, i programmi di stage, gli scambi internazionali e le attività extracurricolari.

Per informazioni: informastudenti@ateneo.univr.it

Iscrizioni 2017/2018, tutte le informazioni.

adanza per la presentazione della domanda unica del

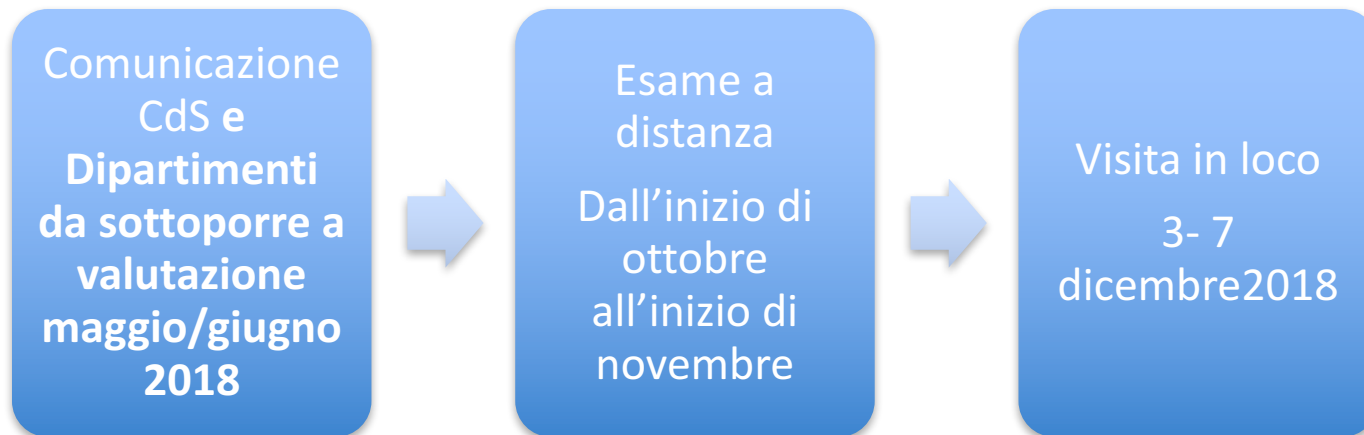




L'Ateneo di Verona si accredita



Tempi della visita CEV UNIVR





UNIVERSITÀ di VERONA

Corsi di studio e Dipartimenti da valutare: Quanti?

Verona:

58 corsi di studio (Schede SUA) attivi nel 2016/17

12 Dipartimenti

(I Dipartimenti afferenti alla macro area Scienze della vita e della salute formano la Scuola di Medicina e Chirurgia.)

- Biotecnologie
- Culture e Civiltà
- Diagnostica e Sanità Pubblica
- Economia Aziendale
- Informatica
- Lingue e Letterature Straniere
- Medicina
- Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
- Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili
- Scienze Economiche
- Scienze Giuridiche
- Scienze Umane

**6 corsi di studio
oggetto di visita
2 Dipartimenti**










UNIVERSITÀ di **VERONA**

Corsi di studio e Dipartimenti da valutare: Quali?

La **selezione** dei **CdS** e dei **Dipartimenti** che verranno esaminati durante la visita è **effettuata dall'ANVUR** in modo da ottenere la **maggiore rappresentatività** possibile dal punto di vista delle aree disciplinari, della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico), della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i CdS) e da quella relativa all'ultima VQR (per i Dipartimenti). In seconda istanza si terrà conto nella scelta della eventuale presenza di Sedi distaccate

Si terrà conto anche delle segnalazioni del **Nucleo di valutazione** nell'ambito della relazione annuale

Sedi decentrate?

-  Verona
-  Vicenza
-  San Pietro In Cariano
-  Legnago
-  Rovereto
-  Trento
-  Bolzano



IL PROGRAMMA DI VISITA (esempio 6 Cds e 2 Dipartimenti)

1° GIORNO – visita istituzionale. La CEV nella sua intera composizione analizza attraverso le interviste i requisiti di qualità di sistema (R1, R2 e R4.A)

visita istituzionale – interviste

- Rettore
- Prorettori (Didattica, Ricerca, Terza Missione)
- Direttore generale
- Rappresentanti CdA
- Rappresentati Senato
- Presidio della qualità
- Nucleo di valutazione

IL PROGRAMMA DI VISITA

2°e 3°GIORNO – visita a 3 corsi di studio. La CEV si divide in 3 sotto-commissioni, ciascuna coordinata da un esperto di sistema e composta da almeno due esperti disciplinari e uno studente valutatore, al fine di analizzare in parallelo ogni giorno 3 CdS (requisito R3). I dipartimenti scelti verranno valutati in occasione degli incontri relativi al CdS afferente al Dipartimento scelto.

visita ai corsi di studio/dipartimenti – interviste

- Coordinatore (o Presidente) del CdS
- Docenti del CdS (necessari i docenti di riferimento)
- Gruppo di riesame
- Direttore Dipartimento
- Commissione paritetica docenti studenti
- Personale TA
- **Studenti**
- Portatori di interesse esterni
- Visita alle strutture